

Coro e Orchestra Ghislieri, presente in quest'occasione con la sola compagine strumentale, riunisce alcuni tra i migliori cantanti e strumentisti storicamente informati d'Italia intorno a un progetto appassionante e di ampio respiro: far rivivere nel mondo contemporaneo il modello delle grandi Cappelle musicali del Settecento e riscoprire, a fianco dei capisaldi del repertorio barocco e classico, gli straordinari capolavori dimenticati di grandi autori italiani quali Perez, Jommelli, Galuppi, Alessandro Scarlatti e Pergolesi.

La profonda passione del suo direttore e fondatore Giulio Prandi per il repertorio italiano del XVIII secolo, sostenuta e condivisa dai suoi musicisti, è alimentata dal Comitato Scientifico di Ghislierimusica, Centro di Musica Antica in Pavia, promotore dell'attività dell'Ensemble. Il Comitato, costituito in partenariato con l'Università degli Studi di Pavia, sostiene il percorso artistico di Coro e Orchestra garantendo il necessario supporto culturale e scientifico.

Nei suoi 20 anni di vita Coro e Orchestra Ghislieri si è affermato come un riferimento per il suo repertorio. Ne è testimonianza, oltre all'attività concertistica in Italia e in Europa, lo stretto rapporto creato con alcuni dei più prestigiosi Festival internazionali, quali Ambronay, Vézelay, Chaise-Dieu, Oude Muziek Utrecht (ensemble in residenza nel 2019) e MitoSettecento, che accolgono l'ensemble con continuità da oltre 10 anni. Dal 2018 al 2021 l'ensemble è stato presente per quattro stagioni consecutive al Concertgebouw di Amsterdam, nel cartellone delle Zaterdag Matinee, presentando opere come il *Requiem* di Mozart, lo *Stabat Mater* di Pergolesi e i *Dixit* di Händel e Vivaldi. Nel 2018 è stato ospite della Stagione dei Berliner Philharmoniker alla Philharmonie di Berlino; nel 2023 ha debuttato al BOZAR di Bruxelles e al Teatro alla Scala di Milano.

Le incisioni discografiche di Coro e Orchestra Ghislieri sono consacrate agli autori più legati alla sua storia: Galuppi, Jommelli, Perez, Händel, Pergolesi, Mozart e Rossini. Pubblicate da Sony – Deutsche Harmonia Mundi e da Arcana – Outhere Music, hanno ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Diapason d'or e l'ICMA 2022. L'incisione della *Petite Messe Solennelle* di Rossini su strumenti storici è stata più volte indicata dalla stampa specialistica come edizione di riferimento per l'opera.

Giugno 2024